

Rassegna del 26/11/2013

NESSUNA SEZIONE

21/11/2013	Corriere di Novara	14	<u>Vetrina dell'Eccellenza Artigiana 2013: sabato 23 e domenica 24 novembre un weekend imperdibile con la passione che si fa mestiere</u>	...	1
22/11/2013	Biellese	15	<u>Portale del '600 torna in vita</u>	Nuccio Luisa	3
22/11/2013	Provincia Granda	2	<u>Il fermo nazionale autotrasporto anche nel Cuneese</u>	...	5
22/11/2013	Provincia Granda	4	<u>Il "nuovo corso" di commercianti e artigiani a Mondovi: confronti con tutta la città</u>	...	6
22/11/2013	Provincia Granda	14	<u>Il Consiglio "itinerante" di Confartigianato del Monregalese ha fatto tappa a Villanova</u>	...	7
22/11/2013	Provincia Granda	17	<u>Arriva il "meccatronico", nuova figura professionale che unisce la professionalità di meccanici e elettrauto</u>	...	8
22/11/2013	Provincia Granda	35	<u>A Fossano, il Congressi provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo</u>	...	9
23/11/2013	Corriere di Novara	26	<u>Vetrina dell'ecceellenza Artigiana oggi e domani al Borsa</u>	...	10
24/11/2013	Ancora	51	<u>Per imprese e ditte, meno tassazione e burocrazia</u>	...	11
24/11/2013	Ancora	52	<u>Associazioni di categoria incontrano i candidati Pd a sindaco</u>	...	12
24/11/2013	Ancora	52	<u>Premiate tre ditte per il lavoro artigianale</u>	...	13
25/11/2013	Notizia Oggi Vercelli	17	<u>«Sul lavoro serve sicurezza»</u>	...	14
26/11/2013	CronacaQui Torino	11	<u>La Regione aiuta le piccole e medie imprese Fondo da 30 milioni per l'accesso al credito</u>	...	15
26/11/2013	Giornale Piemonte	9	<u>«Patente a punti per l'edilizia? Un no secco»</u>	...	16
26/11/2013	Stampa Torino	67	<u>"Soffocati dal caro-gasolio" Blocco del trasporto merci</u>	Cassi Marina	17

1

I.P.

Vetrina dell'Eccellenza Artigiana 2013: sabato 23 e domenica 24 novembre un weekend imperdibile con la passione che si fa mestiere

Come succede quando sapere fa rima con fare? Lo insegnano gli artigiani che saranno protagonisti della "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", la manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

L'apertura ufficiale della rassegna è prevista sabato 23 novembre alle ore 10 alla presenza delle autorità. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 22 di sabato e dalle ore 10 alle 19 di domenica 24, presso la Sala Borsa in Piazza Martiri, a Novara.

«Con questa iniziativa, giunta alla settima edizione, vogliamo ridestare l'attenzione e l'interesse sul valore delle produzioni artigianali – commenta Paolo Rovellotti, presidente della Camera di Commercio di Novara – supportando quelle realtà di eccellenza che ci sono e che resistono, da Novara a Biella e Vercelli, fino al Verbanco Cusio Ossola.

L'artigianato possiede lo straordinario merito di essere un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, capace di coniugare, in modi unici e assolutamente originali, il rispetto della tradizione e l'energia della modernità.

Il mio augurio – aggiunge Rovellotti – è che quest'arte del fare continui ad essere tutelata e tramandata, addestrandolo le mani di tanti, soprattutto giovani, a generare cose belle e cose buone».

Circa una quarantina le aziende espositrici che parteciperanno all'evento, pro-

venienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle province limitrofe, in rappresentanza dei diversi settori di lavorazione, tra cui alimentare, ceramica, vetro, legno e molto altro ancora, con uno spazio dedicato alla degustazione dei vini dell'Alto Piemonte curato dal Consorzio Tutela Nebbioli.

«Il totale delle aziende eccellenti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale delle nostre province è salito a quasi quattrocento azien-

de – sottolinea Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale – che rappresentano oltre il 14% delle aziende d'Eccellenza del Piemonte. Questo è un dato che valorizza non solo il nostro artigianato tipico, artistico e tradizionale, ma l'intero comparto dell'artigianato e delle piccole imprese, veri patrimoni di cultura, saper fare, arte, raffinatezza, senso identitario con la nostra sto-

ria e il nostro territorio».

Donato Telesca, presidente di CNA Piemonte Nord, aggiunge: «Il riconoscimento "Eccellenza Artigiana" non è solo un marchio identificativo ma anche una grande opportunità: sicuramente gli artigiani, ed in particolar modo coloro che operano in settori di nicchia, necessitano di manifestazioni come la nostra "Vetrina", soprattutto in questo momento di crisi, in quanto hanno l'esigenza di far conoscere in modo adeguato al grande pubblico la propria produzione artigianale di qualità».

La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, CNA Piemonte Nord, Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte e con il patrocinio del Comune di Novara.

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito della Camera di Commercio www.no.camcom.gov.it e presso il Settore Promozione (tel. 0321.338.270 – promozione@no.camcom.it).





3

ARTIGIANATO

Portale del '600 torna in vita

Restaurato dagli allievi del cantiere-scuola di falegnameria del Mac di Città Studi. Sarà ricollocato a palazzo Gromo Losa. Ieri sera la presentazione dell'intervento

■ «Quando mi hanno detto che avrei partecipato all'intervento di restauro di un portale ligneo del '600 ho subito domandato se eravamo su "Scherzi a parte". Far parte di questo progetto è stata un'emozione indescrivibile». Le parole di Chiara riassumono bene i sentimenti di tutti gli allievi che, sotto la guida del maestro restauratore Enrico Salino, hanno partecipato al corso promosso dal Mac di Città Studi nell'ambito dei cantieri-scuola. Non si è trattato di un intervento poco significativo, ma di riportare in vita un antico portale del Seicento per poterlo ricollocare, una volta restaurato, a palazzo Gromo Losa. Tre metri e novanta di lunghezza per tre metri e trenta di larghezza, un signor portone in noce massiccio che, modificato strutturalmente nei primi anni del Novecento, si presentava in uno stato di degrado davvero notevole. Nessuno dei corsisti aveva esperienza in materia, ma l'entusiasmo e la guida esperta del maestro hanno compiuto il piccolo miracolo.

Ieri sera, nelle sale del laboratorio di falegnameria, sono stati proprio i corsisti ad illustrare il loro lavoro all'avvocato Luigi Squillario, presidente della fondazione Cassa di Risparmio (proprietaria del palazzo nonché ente finanziatore dei corsi del Mac Città Studi). Erano presenti anche Luca Guzzo, direttore del Cna e Samuele

Broglia, vicepresidente della Confar-

tigianato di Biella. Quest'ultimo in particolare ha espresso parole di elo-

gio nei confronti dell'iniziativa. «Io sono un artigiano del legno e la mia azienda si occupa di riprodurre, copiandolo fedelmente, qualunque tipo di serramento d'epoca. Quando in pratica non è più possibile un recupero attraverso un'operazione di restauro, interveniamo noi, che copiamo pedissequamente l'opera. Posso dirvi che avete realizzato veramente un bel lavoro. Sentire profumo di legno in una provincia tessile è senz'altro un'emozione». Luca Guzzo non ha esitato a definire l'intervento come "l'apoteosi dell'artigianato" e ha auspicato che Biella possa pensare a

percorsi formativi davvero capaci di indirizzare soprattutto i giovani verso questo genere di attività. Un obiettivo, peraltro, che la scuola dei Mestieri d'Arte Contemporanea di Città Studi, di cui è responsabile Patrizia Maggia, sta portando avanti da tempo proprio con l'intento di far nascere queste nuove specializzazioni. Uno dei corsisti, Vittorio Boccassini, 47 anni, ha proprio sottolineato questo aspetto: «Sarebbe bello che la nostra provincia investisse in percorsi formativi anche a livello di master universitari per sviluppare nuove profes-

sionalità nell'ambito dell'artigianato

artistico. Potrebbe essere uno sbocco interessante per i giovani. Quanto alla mia esperienza, ho assaporato il fascino del legno. Mettere le mani su un manufatto così antico è stato come carpirne l'anima». Tra i partecipanti c'erano diversi giovani, chi al termine del percorso scolastico, chi magari impiegato in banca. Ma erano presenti anche due "veterani", che hanno scelto di dedicarsi al legno dopo la pensione. E addirittura un corsista arrivava da Palazzo Canavese: «È valsa la pena di attraversare la Serra una volta alla settimana» ha detto «pur di poter assaporare questo clima di fa-

miliarità e di collaborazione.

L'avvocato Squillario era soprattutto affascinato dai tasselli già conclusi. E impaziente continuava a chiedere: «Quando finirete? Quando potremo ricollocarlo al Piazzo?». E pensare che tutto era nato quasi per caso. Lo ha raccontato Patrizia Maggia. «Nel giorno dell'inaugurazione di palazzo Gromo Losa, l'architetto Alberto Maggia mi propose questa sfida. Non mi aspettavo un portale di queste dimensioni. Oggi sono contenta di aver accettato. Ringrazio Enrico Salino e tutti voi per averci creduto».

LUISA NUCCIO





Gli allievi del corso con l'avvocato Luigi Squillario, Patrizia Maggia, Samuele Broglio (vicepresidente di Confartigianato) e Luca Guzzo (direttore CNA)

Il fermo nazionale autostradato anche nel Cuneese

CUNEO - Il fermo nazionale dell'autotrasporto - dal 9 al 13 dicembre - coinvolgerà anche il cuneese. In un comunicato la protesta è spiegata da Aldo Caranta, rappresentante provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Cuneo: «Il Governo, nel corso di questi mesi, si è completamente disinteressato delle questioni sollevate dall'autotrasporto, dimostrando in tal modo di non aver compreso il ruolo fondamentale del settore nella auspicata ripresa economica. Per questo come Unione delle Associazioni dell'Autotrasporto Merci (Unatras) e Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (Anita), abbiamo preso la decisione di proclamare il fermo dei servizi dell'autotrasporto a partire da lunedì 9 dicembre fino alle ore 24 di venerdì 13 dicembre».

Il taglio del rimborso delle accise, l'assoluta incertezza sulle risorse destinate al settore con particolare riferimento agli interventi per il contenimento del costo del lavoro, la mancata emanazione dei provvedimenti richiesti sulla riforma dei poteri assegnati all'Albo, l'assenza di iniziative concrete per arginare il fenomeno del cabotaggio abusivo praticato dai vettori esteri, sono le principali motivazioni che hanno indotto le associazioni ad assumere all'unanimità la decisione.

«Si è trattato certamente di una decisione non facile, - commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - presa da un lato con la consapevolezza dei disagi che verranno causati, ma dall'altro con la volontà di lanciare un segnale forte alla Politica. Le nostre associazioni restano disponibili a continuare il confronto per trovare soluzioni possibili e, in tal senso, già abbiamo richiesto un incontro urgente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri».



6

Il "nuovo corso" di commercianti e artigiani a Mondovì: confronti con tutta la città

MONDOVÌ - La particolarità dell'azione di Confcommercio e di Confartigianato sta nel fatto che le stesse associazioni di categoria definiscono "inedito" l'incontro organizzato dalle rispettive presidenze. Una delegazione delle presidenze della Confcommercio-

As.Com. Monregalese e della Confartigianato di Mondovì si sono incontrate nella nuova sede dell'Associazione degli Artigiani.

Per l'As.Com. Monregalese erano presenti il neopresidente Carlo Giorgio Comino, i vice presidenti Aldo Malfassoni e Mattia Germone, oltre al funzionario Edgardo Manfredi. Per la Confartigianato il presidente Roberto Ganzinelli, i vice presidenti Eida Fulcheri e Davide Sciandra. Ganzinelli ha salutato gli intervenuti definendo l'incontro "storico", perché «in 8 anni di presidenza e 4 anni di precedente vita associativa da membro del consiglio direttivo non si era mai avuto un incontro ufficiale tra le delegazioni della presidenza».

«Nel passato - ha ricordato - ci sono stati contatti personali e spunti di collaborazione con il precedente presidente dell'As.Com. Beppe Ballauri su tematiche importanti quali ZTL, pedonalizzazione del centro storico e insediamento del centro commerciale di Mondovì: cino alle quali però non erano poi seguite azioni conclusive». Per parte sua, il presidente Comino, essendo stato l'ideatore di questo incontro, ha espresso apprezzamento per le idee di Ganzinelli, trovandosi d'accordo con la filosofia del

lavorare insieme, della collaborazione per la difesa di interessi di attività economiche e produttive, di aziende del territorio che quotidianamente sempre di più si trovano davanti a problemi concreti quali, ad esempio, Tares, Imu ed altre imposte che stanno ormai soffocando la volontà di chi intende lavorare onestamente.

Ad una settimana esatta dall'incontro con la Confartigianato, la Confcommercio Monregalese si è presentata al sindaco di Mondovì Stefano Viglione e all'assessore al Commercio Guido Tealdi. In campo tanti temi importanti: la nuova squadra chiamata a dirigere per i prossimi cinque anni la Confcommercio Monregalese, l'importanza di Mondovì per il territorio dell'associazione, che in totale conta 21 Comuni e di cui Mondovì è indubbiamente il principale ed il più grande, ma non l'unico. Inoltre "il cambio di mentalità e la volontà di fornire contributi costruttivi e propositivi". A questo proposito il presidente Comino ha fatto cenno al sindaco del documento con le osservazioni in merito alla Tares che gli Uffici dell'As.Com. hanno inviato in vista della revisione del regolamento comunale.

Nel fine settimana l'Ascom ha anche incontrato i vertici dell'associazione Monregaltour nell'intento di tessere rapporti

con il maggior numero possibile di operatori del territorio per porre le basi di progetti

condivisi di rilancio dell'economica locale ad ampio respiro.



Pianetta: «L'area artigianale funziona anche in questo periodo di crisi»

Il Consiglio "itinerante" di Confartigianato del Monregalese ha fatto tappa a Villanova

VILLANOVA MONDOVI

Nei giorni scorsi, nel salone della biblioteca comunale di Villanova, si è svolta un'importante riunione del Consiglio direttivo Confartigianato del Monregalese.

Un'assemblea "itinerante" che, di volta in volta, si svolgerà nei diversi Comuni che costituiscono la zona, per essere più vicino alle problematiche e alle esigenze del territorio. Fra gli altri, erano presenti il presidente Roberto Ganzinelli, il vice Eida Furlan e Davide Sciandra e l'assessore Michele Pianetta in rappresentanza del Comune di Villanova. «Ho condiviso - ha spiegato Pianetta - le preoccupazioni di Ganzinelli nei confronti del contesto nazionale. Sul fatto di penalizzare continuamente le piccole e medie imprese che non hanno contributi statali, non hanno sovvenzioni, ma solo vessazioni continue e livello di imposizione fiscale. A Villanova siamo consapevoli di queste problematiche anche in relazione alla Tares. Purtroppo, non siamo nelle condizioni di poter garantire diminuzioni della tariffa perché non dipende solo da noi. Però, sicuramente, un meccanismo premiale nei confronti di chi crea impresa dovremo individuarlo». «Villanova - ha proseguito Michele Pianetta - ha la fortuna di avere un'area artigianale che funziona anche in questi momenti di crisi. Ci sono nuove ditte che si insediano e le aziende storiche che continuano a mantenere il loro ruolo trainante nell'economia locale. L'idea

di puntare non sulla grandi aziende con i problemi che tutti conosciamo di cassa integrazione ed esuberi, ma su piccole e medie aziende, spesso a livello familiare, si è rivelata vincente e lungimirante». «Nella riunione di martedì scorso - ha concluso Pianetta - ho incontrato una categoria che non si lamenta, ma continua a rimproccarsi gli maniche e guarda avanti».

La vitalità del settore artigiano villanovese è legata

anche dalla presenza di molti imprenditori locali nel Consiglio direttivo. Fra questi anche due donne: Giovanna Chionetti dell'Angolino e Tiziana Pione del salumificio villanovese. Inoltre, Franco Calleri è stato confermato fiduciario di zona». Il presidente Ganzinelli ha quindi spiegato come si svolgerà il 36° congresso provinciale di Confartigianato Cuneo in programma domenica prossima a Cussanio. Nel corso del congresso, intitolato

"Nella crisi, fuori della crisi, protagonisti gli artigiani", verranno anche tracciate le linee e gli indirizzi sui quali si dovrà fondare l'azione di rappresentanza per i prossimi quattro anni: si tratterà dunque di un importante momento di riflessione, analisi e confronto, utile e necessario per indirizzare le prossime strategie da seguire e propeudeutico a proiettare l'associazione verso le sfide imposte dal futuro.

g.b.Ruffi



Arriva il “meccatronico”, nuova figura professionale che unisce la professionalità di meccanici ed elettrauto

«Una novità importante per gli operatori del settore autoriparazione e per i consumatori». Così Michele Quaglia, rappresentante provinciale dei riparatori auto e presidente regionale dell'area autoriparazione commenta la recente introduzione della figura del “meccatronico”, che fonde e sostituisce le precedenti professioni dei meccanici-motoristi e degli elettrauto.

«È chiaro a tutti – spiega Quaglia – che le recenti innovazioni tecnologiche riferite al settore automotive hanno reso sempre più difficile separare nettamente le operazioni fatte “solamente” sulla parte meccanica da quelle interessanti le componenti elettroniche del veicolo. Oggi giorno, in un'automobile, meccanica ed elettronica sono così fortemente collegate che per gli operatori è diventato necessario e fondamentale conoscere entrambi i settori».

Proprio alla luce di ciò, per ottenere una attualizzazione della normativa riguardante il mestiere, ad inizio anno era entrata in vigore la Legge 224/2012.

«Tuttavia, - prosegue Quaglia – nonostante la legge fosse a nostro avviso chiara, semplice e precisa, erano stati sollevati dei dubbi sul “passaggio” alla nuova figura per gli artigiani già in attività. Ovviamente, siamo subito intervenuti per evitare aggravii alle imprese».

A seguito di numerosi incontri tra dirigenti e funzionari di Confartigianato Cuneo e le parti politiche e amministrative interessate, sono state recentemente emesse una circolare da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ed una determinata dalla Camera di Commercio di Cuneo, che chiarendo la situazione, sanciscono la possibilità, per le imprese già iscritte in una delle due attività, di richiedere l'abilitazione alla nuova sezione di “meccatronica” attraverso la presentazione di idonea documentazione fiscale attestante il reale svolgimento dell'attività in almeno 3 degli ultimi 5 anni.



A Fossano, il Congresso provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo

FOSSANO - "Nella crisi, fuori della crisi, protagonisti gli artigiani". Questo il titolo del 36° Congresso provinciale di Confartigianato Cuneo, che si svolgerà **domenica 24** novembre prossimo, a Fossano, presso il Ristorante "Giardino dei Tigli" (Frazione Cusano, 16/b). Con inizio alle ore 8, la massima assise dell'Associazione sarà chiamata ad eleggere i vertici provinciali della Confartigianato per il prossimo quadriennio: il presidente e vice presidenti provinciali, i componenti del collegio dei revisori dei conti e probiviri. Durante il Congresso verranno anche tracciate le linee e gli indirizzi sui quali si dovrà fondare l'azione di rappresentanza per i prossimi quattro anni: si tratterà dunque di un importante momento di riflessione, analisi e confronto, utile e necessario per indirizzare le prossime strategie da seguire e propedeutico a proiettare l'Associazione verso le sfide imposte dal futuro.



Vetrina dell'“Eccellenza Artigiana” oggi e domani al Borsa

■ Cosa succede quando sapere fa rima con fare? Lo insegnano gli artigiani che saranno protagonisti della “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”, la manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana”. L'apertura ufficiale della rassegna è prevista per oggi, sabato 23 novembre, alle ore 10 alla presenza delle autorità. La mostra mercato, ad ingresso libero, sarà aperta al pubblico fino alle 22 di sabato e dalle 10 alle 19 di domenica 24, presso la Sala Borsa in piazza Martiri, a Novara. «Con questa iniziativa, giunta alla settima edizione, vogliamo ridestare l'attenzione e l'interesse sul valore delle produzioni artigianali – commenta Paolo Rovellotti, presidente della Camera di Commercio di Novara – supportando quelle realtà di eccellenza che ci sono e che resistono, da Novara a Biella e Vercelli, fino al Verbanco Cusio Ossola. L'artigianato possiede lo straordinario merito di essere un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, capace di coniugare, in modi unici e assolutamente originali, il rispetto della tradizione e l'energia della modernità».

Circa una quarantina le aziende espositrici che parteciperanno all'evento, provenienti principalmente dal Novarese, ma

settori di lavorazione, con uno spazio dedicato alla degustazione dei vini dell'Alto Piemonte curato dal Consorzio Tutela Nebbioli:

«Il totale delle aziende eccellenti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale delle nostre province è salito a quasi quattrocento – sottolinea Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale – che rappresentano oltre il 14% delle aziende d'Eccellenza del Piemonte. Questo è un dato che valorizza non solo il nostro artigianato tipico, artistico e tradizionale, ma l'intero comparto dell'artigianato e delle piccole imprese, veri patrimoni di cultura, saper fare, arte, raffinatezza, senso identitario con la nostra storia e il nostro territorio». Donato Telesca, presidente di Cna Piemonte Nord, aggiunge: «Il riconoscimento “Eccellenza Artigiana” non è solo un marchio identificativo ma anche una grande opportunità: sicuramente gli artigiani, ed in particolare modo coloro che operano in settori di nicchia, necessitano di manifestazioni come la nostra “Vetrina”, soprattutto in questo momento di crisi, in quanto hanno l'esigenza di far conoscere in modo adeguato al grande pubblico la propria produzione artigianale di qualità».



Associazioni di categoria ai candidati PD

Per imprese e ditte, meno tassazione e burocrazia

Ovada. Ci scrivono le associazioni di categoria Confartigianato, Cia, Confagricoltura, Cna, Confesercenti, Ascom.

“Parlare con i candidati Pd a sindaco in vista delle prossime Primarie del più grande partito di maggioranza che regge le sorti del nostro Comune dal dopoguerra, riveste un'importanza essenziale per le categorie che rappresentiamo.

I vincoli del patto di stabilità e la manovra economica del Governo, se da un lato cercano di superare problemi legati all'enorme debito pubblico del Paese, dall'altro stanno rallentando in modo significativo i consumi.

Riteniamo che in questa fase chi guiderà l'Amministrazione Comunale nei prossimi anni debba prendere atto delle enormi difficoltà di redditività e competitività che stanno vivendo le nostre aziende, cercando di coniugare le esigenze di bilancio con la straordinarietà di questo momento economico.

Crediamo sia importante che i pubblici amministratori sentano dalla nostra voce quali sono oggi le difficoltà di “fare impresa”.

Le piccole imprese hanno dimensioni ed organizzazione che ovviamente privilegiano innanzitutto la difesa dell'occupazione aziendale e la propria offerta di beni e servizi. Dobbiamo essere pronti ad affrontare sacrifici, certo, ma occorre un cambio di passo. Insieme dobbiamo darci alcuni obiettivi prioritari, per far sì che le aziende possano resistere alla recessione e giungere ancora integre al momento della ripresa.

Secondo noi serve un ‘patto per Ovada’.

La coesione sociale è un tema molto caro a tutti ed è sempre stato uno dei punti di forza di questo territorio ma lo sforzo per mantenerla non può essere affrontato esclusivamente dalle imprese.

Questo, e lo crediamo con convinzione, è un valore trasversale a tutte le fasce sociali. Ed è proprio su queste basi che non possiamo sottrarci, non solo come rappresentanza d'impresa, ma anche a nome del più generale interesse e per far sì che il nostro territorio mantenga intatta la propria competitività.

E' necessario evitare che il nostro sistema produttivo, commerciale ed agricolo sia caricato oltre misura di aumenti di imposte e tariffe.

E' assolutamente prioritario agire con forza su tutte le leve fiscali a disposizione, per contribuire con le proprie scelte a dare un reale supporto al sistema delle imprese locali nel difficilissimo momento che tutti stiamo vivendo.

Chiediamo particolare attenzione per la tassa rifiuti, evitando, se possibile, ulteriori ritocchi e prevedendo anzi sgravi a favore delle aziende che effettuano un corretto smaltimento, magari cercando di ottimizzare i costi della raccolta che ci risulta non essere efficiente al 100%.

Un altro aspetto che chiediamo di valutare attentamente riguarda la necessità di un rapporto pubblico-privato basato sulla semplificazione e sulla trasparenza.

Colpire in modo deciso la burocrazia; seguire le regole e le procedure è ineluttabile ma non deve diventare un calvario e come spesso accade perdita di tempo e di denaro. Ci appelliamo affinché venga applicata la normativa che prevede 30 giorni per i pagamenti ai fornitori, per non arrivare al paradosso che da una parte si aumenta la pressione fiscale e dall'altra si utilizza il sistema imprenditoriale di fatto come una banca che dà credito al sistema pubblico senza interessi.

Chiediamo altresì un impegno affinché si creino le condizioni, nel rispetto della legge, per affidare lavori alle nostre ditte locali e del territorio, con un rapporto più stretto tra associazioni di categoria e Amministrazione comunale.

In conclusione proponiamo un patto vero e proprio, per mantenere coeso e competitivo il nostro territorio, cercando anche, ove ne esistano, di eliminare spese improduttive per recuperare risorse, cercando in tutti i modi condizioni per nuovo sviluppo. Il mondo delle piccole imprese, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura non si è mai tirato indietro e ha sempre affiancato e sostenuto i progetti dell'Amministrazione, contribuendo, crediamo in modo importante, alla crescita complessiva del nostro territorio.

Chiediamo un cambio di marcia, più coraggio nelle scelte e nelle decisioni, guardando alla zona di Ovada con prospettive legate non a rigidi confini ma ad ampi orizzonti”.

Associazioni di categoria incontrano i candidati Pd a sindaco

Ovada. Le associazioni cittadine di categoria hanno incontrato la settimana scorsa i tre candidati a sindaco per il Partito Democratico (l'indipendente Sabrina Caneva, l'assessore Paolo Lantero e l'ing. Giampiero Sciutto).

All'incontro erano presenti la Confartigianato (con Giorgio Lottero e Mario Arosio), la Cna (con Mauro Scalzo e Mauro Gastaldo), la Confesercenti (con Marika Arancio e Renzo Canepa), l'Ascom (con Federico Barisione) e la Coldiretti (con Roberto Paravidino). Era presente anche Mario Lottero.

13

Arata marmi, Aco e Gelateria Lung'Orba

Premiate tre ditte per il lavoro artigianale



Ovada. Martedì pomeriggio 19 novembre, presso la sede di Confartigianato di via Piave, erano presenti le seguenti aziende: Arata Marmi, di Gian Domenico Arata, premiato dalla Camera di Commercio di Alessandria per i cinquanta anni di attività; Aco di Alberto Carosio e Gelateria Lung'Orba, riconoscimenti di Eccellenza artigiana dalla Regione Piemonte. L'incontro ha avuto come scopo quello di conoscere la storia, il lavoro, la professionalità e la passione per il lavoro artigianale, che da sempre caratterizzano queste imprese facenti parte della Confartigianato.

14

IL CASO Il «no» del direttore alla proposta di una patente a punti in edilizia

«Sul lavoro serve sicurezza»

Misia, Confartigianato: «Troppa burocrazia e spreco di denaro»

VERCELLI (tri) «La sicurezza sul lavoro non si fa con la burocrazia». Con questo concetto **Giuseppe Misia**, direttore di Confartigianato Vercelli dichiara il suo secco no all'ipotesi di una patente a punti in edilizia, misura annunciata dal Governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni ai fini della loro partecipazione ad appalti e per accedere a finanziamenti pubblici. «Si tratta dell'ennesimo balzello burocratico attuato sulle spalle degli imprenditori edili, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti e che alle aziende costerà non meno di 300 milioni di euro - aggiunge Misia - Inoltre, a giudizio della Confederazione, il meccanismo con il quale vengono attribuiti i punti della patente penalizza le piccole imprese rispetto alle grandi aziende. Tutto ciò senza garantire maggiore efficienza nella gestione della sicurezza sul lavoro. La patente a punti in edilizia rischia di trasformarsi in un nuovo Sistri, vale a dire in un sistema costoso e complesso per le imprese ma inefficace rispetto all'obiettivo che si prefigge. Un adempimento oneroso, inutile e complicato che rischia di dare il colpo di grazia alle imprese del settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2102, ha provocato la perdita di 122.000 addetti e 61.844 aziende». Il direttore di Confartigianato Vercelli sottolinea poi come il testo unico sulla sicurezza del lavoro contenga già le norme per garantire protezione e per punire le violazioni: «Non abbiamo bisogno di nuovi costi e di nuovi adempimenti - conclude Misia - Invece si continua ad introdurre burocrazia, oneri procedurali ed economici, enti pubblici e privati ai quali chiedere autorizzazioni. E la tanto annunciata semplificazione, che fine ha fatto?».



15

La Regione aiuta le piccole e medie imprese Fondo da 30 milioni per l'accesso al credito

La Regione ha rifinanziato con 30 milioni di euro il fondo rischi dei Confidi. La misura è stata approvata ieri dalla giunta su proposta dell'assessore Agostino Ghiglia e del presidente Roberto Cota. «In un momento di grande difficoltà - ha detto il governatore - la Regione continua a fare il possibile e l'impossibile per stare vicina al sistema delle nostre imprese, che merita di essere supportato e aiutato». «L'obiettivo - ha spiegato Ghiglia - è facilitare l'accesso al credito per le nostre imprese, messe a dura prova dal perpetuarsi della crisi e per le quali servono iniezioni di fiducia che non

siano solo parole, ma fatti. Ancora una volta la giunta regionale ha voluto far sentire la propria vicinanza al sistema delle Pmi con una misura concreta, che impegna i Confidi a rilasciare garanzie per un importo pari ad almeno cinque volte il contributo ricevuto entro giugno 2015 e a praticare commissioni ridotte rispetto a quelle normalmente applicate». La misura «risponde alla necessità di immettere una significativa dose di benzina nel motore della ripresa», ha commentato il segretario della Cna Piemonte, Filippo Provenzano.

[al.ba.]



16

«Patente a punti per l'edilizia? Un no secco»

De Santis: «È solo burocrazia. Per le imprese una batosta da 300 milioni di euro»

■ Nemmeno il tempo, per il governo, di annunciarla, che da Confartigianato è arrivato un secco «no» a brevissimo giro di posta. L'oggetto del contendere, in questo caso (perché di risposte negative, l'esecutivo, ne sta raccogliendo non poche, recentemente) è la ventilata istituzione di una sorta di «patente a punti» applicata al mondo dell'edilizia. Uno strumento preso a prestito dal codice stradale e dunque dal mondo della sicurezza in auto e in moto e annunciato dal governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni ai fini della loro partecipazione ad appalti e per accedere a finanziamenti pubblici. Un'idea che a Confartigianato proprio non va giù: viene contestato il provvedimento nel suo insieme, giudicandolo «l'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli imprenditori edili, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti e che alle aziende costerà non meno di 300 milioni di euro». Inoltre, il meccanismo con il quale vengono attribuiti i pun-



ti della patente penalizzerebbe le piccole imprese rispetto alle grandi aziende. Tutto ciò senza garantire una conseguente maggiore efficienza nella gestione della sicurezza sul lavoro.

«La patente a punti in edilizia rischia di trasformarsi in un nuovo Sismi - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigiana-

to Torino - vale a dire in un sistema farraginoso e inefficace. Un adempimento oneroso, inutile e complicato che rischia di annientare le imprese del settore costruzioni alle prese con una crisi profonda che, nel 2012, ha provocato la perdita di 122.000 addetti e 61.844 aziende». «La sicurezza sul lavoro - aggiunge De Santis - non si tutela con la burocrazia. Nel caso della patente a punti, si finirebbe per creare un nuovo fardello burocratico che appare finalizzato a "fare cassa" sulle spalle delle imprese, drenando almeno 300 milioni di euro, se si sommano gli oneri di iscrizione all'apposita sezione presso le Camere di commercio e le spese per tutti gli altri adempimenti, tra cui la formazione, la dotazione di nuove attrezzature, la nomina del responsabile tecnico». E ancora: «Il Testo Unico sulla sicurezza del lavoro - conclude De Santis - contiene già le norme per garantire la sicurezza e per punire le violazioni. Non abbiamo bisogno di nuovi costi e adempimenti».

MSci



17

“Soffocati dal caro-gasolio” Blocco del trasporto merci

Lo stop a ridosso del Natale: in settimana l'incontro con il governo Letta

MARINA CASSI

Il trasporto privato di merci - ma anche i pullmini e i taxi - potrebbe fermarsi dal 9 al 13 dicembre. Non si tratta di Tir «selvaggi», come purtroppo accaduto due anni fa. Questa volta sono le grandi organizzazioni del settore come Anita, Cna Fita, Confartigianato trasporti, Contrasporto, Sna Casartigiani a essere sul piede di guerra anche se stanno facendo di tutto per evitare un fermo che rischia di arrivare proprio a ridosso del periodo natalizio.

Dopodomani ci sarà un nuovo incontro al Ministero e il governo ha già predisposto degli emendamenti alla finanziaria per la copertura del fabbisogni per lo sconto delle accise. Ma mancano ancora 30 milioni che riguardano le imprese più piccole. Il nodo della protesta è ancora una volta l'alto costo del gasolio a cui si accompagna quello del lavoro.

Novemila imprese

In Piemonte le imprese dell'auto-transporto merci sono 9 mila; il 90% ha fino a un massimo di 3 veicoli. Quindi 8.100 imprese hanno circa 20.200 occupati; il restante 10% delle imprese è più strutturato, ma intorno ai 15 dipendenti perchè le

grandi imprese in questo settore non esistono più. Il trasporto delle persone coinvolge circa 200 imprese che svolgono servizio di trasporto pubblico locale e circa 2 mila taxisti. Incidenza sul Pil piemontese è del 7,5%. La crisi ha colpito duramente il settore. Spiegano la segretaria regionale Fita Cna Anna Mozzzone e il torinese Costantino che il trasporto ha subito un calo del 10,7% nel 2012 mentre il la flessione è stata del 34,3% rispetto al 2008.

Una rilevazione del Ministero dello sviluppo economico effettuata nel 2012 evidenziava che, tra i 27 Paesi europei, in Italia il prezzo del gasolio industriale occupava l'ottavo posizione in ordine decrescente; dalla stessa rilevazione emergeva che, sommando al prezzo industriale le tasse locali (accise più Iva), l'Italia ha un costo all'utente finale che la pone al secondo posto.

Sconti e tagli

L'associazione unitaria degli autotrasportatori, Unatras, è convinta che i tagli dei benefici per il gasolio che il governo ha previsto nella legge di stabilità diano un ulteriore colpo al settore. Si tratta un abbattimento del 15% delle risorse economiche destinate al rimborso trimestrale delle accise, inoltre è previsto un taglio di ulteriori 70 milioni dei fondi per l'abbattimento dei costi dei passaggi autostradali, dell'Inail, della formazio-

ne, degli investimenti. In sostanza i tagli complessivi ammonterebbero a circa 400 milioni. I dirigenti della Fita Cna spiegano anche che il costo della manodopera è tra i più alti d'Europa e «induce le aziende più strutturate a trasferire le loro sedi presso altri Paesi o a utilizzare personale straniero assunto tramite agenzie interinali».

Aggiungono: «E le imprese che conservano la loro sede in Italia e intendono utilizzare personale stabilmente residente in Italia, subiscono la forte competizione di queste aziende con conseguenze che si ripercuotono anche sulle minori entrate per il Paese e minori opportunità di assunzione di personale stabilmente residente in Italia.

Il settore subisce un vero e proprio dumping da parte delle imprese straniere. E anche da chi utilizza il lavoro nero.

In Parlamento

La categoria ha preso rigorosamente le distanze da chi vuole drammatizzare la situazione e lo ha fatto con azioni su parlamentari e istituzioni per scongiurare il fermo. E anche presentando proposte per cercare di risollevare il settore. A Torino c'è stato un incontro tra i dirigenti Fita Cna e il senatore Pd, Stefano Esposito che ha proposto di organizzare un seminario parlamentare di lavoro piemontese sul tema dell'auto-transporto.





In Piemonte le imprese sono 9 mila; il 90% ha fino a un massimo di 3 veicoli. Quindi 8.100 imprese hanno circa 20.200 occupati